

# Quando la caccia diventa ARTE

***I disegni di Alessia Griglio:  
dalle conoscenze biologiche  
all'amore per la natura***

GIORGIO  
BARBERIS

**C**ervi che scivolano sulla neve, caprioli che sbucano tra gli alberi, cani da ferma e da riporto... il mondo naturale di Alessia Griglio è quello che è possibile osservare tra la natura più incontaminata.

I disegni di questa giovane autrice rivelano una notevole conoscenza etologica delle specie che ritrae. Ma ciò che colpisce particolarmente in lei è il segno. Soprattutto in una delle tecniche che utilizza di più: una trama fitta caratterizzata dall'uso del bianco e nero. Anche se l'abilità pittorica non manca e le permette di esprimersi al meglio specie nelle copie d'autore. Attualmente il suo indirizzo è però rivolto sempre più al disegno, ai soggetti legati alla caccia in particolare: sono segni impalpabili che prendono corpo, spessore, consistenza, passando e ripassando sul tratto minuto con cui compone il quadro d'insieme. Con pazienza e senza fretta come, con pazienza e senza fretta, lavora la natura. Forse per questo è bello guardare i suoi disegni nell'insieme ma anche avvicinandosi alla minima distanza focale, per leggere ed apprezzare, perdendosi nel dettaglio, la trama minutissima dei segni che li compongono. Disegnatori e pittori naturalisti devono essere dotati di profondo possesso della tecnica e grande conoscenza della specie e dell'ambiente. Ma Alessia ha un di più: "tira fuori" l'anima delle specie che





Alessia Griglio è nata a Saluzzo (CN) il 15 marzo 1980 e vive e lavora in Vicolo del Molino, 2 a Bricherasio (TO) con il marito Enrico e i figli Carlo Alberto e Filippo. Ha conseguito la Maturità Artistica nel 1998 presso il Liceo Artistico di Cuneo. In seguito si è laureata (1° livello) in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, presso l'Accademia delle Belle Arti di Cuneo nel giugno del 2003 discutendo una tesi dal titolo: "Ritratto di Giò; progetto per l'allestimento di una mostra a carattere temporaneo" ottenendo la valutazione di 110/110 e lode. A coronamento degli studi universitari ha conseguito la laurea specialistica in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali ed Ambientali, conseguita presso l'Accademia delle Belle Arti di Cuneo nel giugno del

2005, con una tesi dal titolo: "Progetto di una mostra a carattere temporaneo; Neve sulla Neve"; la stessa ancora con una valutazione di 110/110 e lode. Nel corso degli ultimi anni ha partecipato a diverse mostre personali e collettive in tutta Europa ottenendo notevoli successi di pubblico e di critica i quali hanno fatto sì che le sue opere siano state collocate in importanti collezioni pubbliche e private ottenendo favorevoli recensioni sulle più quotate testate nazionali ed internazionali sia di settore specifico sia di divulgazione. Oltre a disegnare Alessia Griglio si occupa di organizzazione museale, e più precisamente di museologia e museografia. È curatrice di mostre d'arte e docente di corsi in materia di gestione dei Beni culturali.



ritrae. Un dono che è frutto di una ricerca tecnica ed interiore ad un tempo, e che accomuna i grandi del passato con i pittori contemporanei.

Così alla precisione ritrattistica l'autrice accompagna una ricerca di veder oltre, cercando l'anima, o l'intelligenza dovremmo dire, dei suoi soggetti. Per questo un talento come quello di cui dispone diventa arte: per come immobilizza un movimento così lieve che è dell'anima, o dell'istinto, prima che del corpo. Un movimento che inizia dagli occhi e dallo sguardo. Così come penso inizi i suoi disegni: dagli occhi per poi costruirci intorno i muscoli, il pelo, il corpo. Non a caso ama ripetere nei suoi "portfolio" o nei cataloghi delle sue mostre: "Nello sguardo di una bestia muta sono parole che l'anima del saggio comprende". Perché la sua è una ricerca per capire, od anche soltanto "intuire", un linguaggio che è altro da noi e dal nostro modo di guardare e di essere nella natura. Una ricerca di comunicazione tra noi e gli animali attraverso l'indefinibile percezione di un codice che viaggia sull'incrociarsi di sguardi. ■

